

Comunicato Stampa

La CGIL Fp denuncia la cattiva gestione dell'Ufficio delle Agenzie delle Entrate e la chiusura dopo Augusta anche delle sedi di Noto e Lentini.

Dopo Augusta, anche le Agenzie delle Entrate presenti nei comuni di Lentini e di Noto verranno chiuse. Ciò traspare chiaramente da una serie di iniziative condotte negli ultimi mesi dal direttore provinciale dell'Agenzia miranti al depotenziamento dei suddetti uffici territoriali.

Da mesi stiamo contestando la chiusura di questi uffici, coinvolgendo anche le amministrazioni dei comuni interessati. Le rappresentanze sindacali aziendali e provinciali hanno più volte chiesto un confronto con la direzione regionale e provinciale di tali uffici, ma, ad oggi, nessun riscontro. In queste ultime settimane si registra anzi un'accelerazione nella chiusura degli uffici. Di ciò ne è testimonianza lo spostamento di interi team di lavoro sia da Noto che da Lentini (Team ufficio legale- Team delocalizzati per gli accertamenti fiscali). Riteniamo, come più volte ribadito, che gli uffici dislocati sul territorio siano presidi di legalità e la relativa attività di controllo svolta sul territorio rappresenta un forte deterrente all'evasione fiscale.

Chiudere le sedi dislocate dei territori di Augusta, Lentini e Noto costituisce un segnale politico devastante, il chiaro segnale della resa dello stato democratico al dilagare dei fenomeni di illegalità. Invitiamo pertanto il Direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa a fare un'attenta e razionale considerazione sul depotenziamento del controllo delocalizzato nel territorio e riteniamo opportuno che si astenga nell'intraprendere iniziative che potrebbero incoraggiare l'aumento di fenomeni di criminalità finanziaria.

Non comprendiamo ancora le numerose disposizioni di servizio emanate dal Direttore dell'Agenzia che modificano continuamente gli obiettivi di lavoro destinati ai lavoratori dell'Agenzia puntando soltanto sulla quantità di pratiche da evadere e non sulla qualità, arrivando fino a negare le ferie ai dipendenti qualora questi non dovessero raggiungere gli ambiziosi obiettivi di lavoro da lui fissati; tutto ciò in mero contrasto con quanto previsto dalle leggi che regolano la tutela della salute sui luoghi di lavoro e in piena contrapposizione con le norme contrattuali del vigente CCNL.

Questo modo di procedere sul lavoro, punta sulla quantità a discapito della qualità e mortifica il lavoro svolto dai dipendenti dell'Agenzia rendendo spesso scadenti i servizi resi al cittadino.

Tutto ciò ha provocato un palese peggioramento dei rapporti tra i dipendenti stessi e tra dipendenti ed utenza: la velocità non sempre si traduce in servizi efficienti al cittadini e non si deve dimenticare mai che parliamo di servizi delicati, per i quali al cittadino deve essere resa la massima disponibilità e comprensione e per i quali i rapporti umani dovrebbero prevalere sopra ogni cosa.

Ci sembrano anche discutibili le tante disposizioni che modificano la composizione dei team di lavoro con revoche e nomine di nuovi capi team che spesso fanno ipotizzare che tali scelte siano dettate da pressioni politiche-clientelari. Sono anche incomprensibili le tante "mobilità coatte" ritenute dalla CGIL FP illegittime e che il direttore provinciale adotta da tempo nei confronti di molti dipendenti camuffandole con distacchi temporanei per essere poi prorogate puntualmente allo scadere. Molte di queste disposizioni, oltre ad essere da noi contestate perché ritenute non giuste, sono illegali e stanno creando gravi danni psicologici, oltre che economici, a lavoratori che si sono visti spostati in modo "coatto" dalle loro sedi di lavoro, nonostante avessero il diritto di rimanere presso la sede di lavoro loro originariamente assegnata, in

quanto legati all'assistenza di famigliari diretti(mogli e figli - legge 104/92)gravemente ammalati e il cui livello di gravità è stato regolarmente riconosciuto dalle competenti commissioni sanitarie provinciali.

A seguito di questi gravi atti che sembrano voler vessare e colpire alcuni lavoratori, la CGIL FP, attraverso i suoi uffici legali non esclude di adire alle vie legali a difesa dei diritti di questi lavoratori, diritti ripetutamente negati da un operato nefasto condotto dal direttore Provinciale dell'Agenzia.

In questi giorni decideremo il tipo di iniziative da sostenere a difesa dei diritti del cittadino e dei lavoratori operanti presso le Agenzie, pensando a mobilitazioni ed azioni di sciopero che coinvolgano anche la cittadinanza, osteggiata e offesa da una direzione da noi ritenuta incapace di far prevalere quel naturale equilibrio che lo Stato deve pretendere tra rigore del rispetto delle leggi e dignità del cittadino e non escludendo di chiedere, qualora ci fossero i presupposti, anche le dimissioni dell'attuale dirigenza.

Auspichiamo comunque che alla fine possa prevalere il buonsenso, la salvaguardia delle sedi delle Agenzie delle entrate di Lentini e Noto e il rispetto delle regole e di quanto previsto dalle norme del CCNL.

Franco Nardi

Segr. Gen. CGIL FP Siracusa